



Fondi strutturali. Cannata garantisce la collaborazione dell'università

Il sapere accademico per il bene del territorio

CAMPOBASSO. Al seminario, che si è tenuto ieri l'altro a Colle d'Anchise per incominciare a inquadrare un metodo utile e efficace alla programmazione dei fondi strutturali per il prossimo periodo di sette anni (2006 -2013), ha partecipato anche il rettore dell'Università degli studi del Molise Giovanni Cannata.

Ancora una volta l'ateneo regionale si pone al servizio del territorio, in una sintesi di attualità e di attenzione verso i problemi più urgenti del tessuto produttivo ed economico. Giovanni Cannata, infatti, ha offerto la sua testimonianza e la sua idea per un 'Molise possibile in Europa'.

All'incontro che è stato patrocinato dal presidente Michele Iorio e dall'assessore alla Programmazione Gianfranco Vitagliano, si è discus-

so, appunto di come sviluppare e potenziare la capacità operativa delle piccole e medie imprese che hanno un ruolo rilevante nel tessuto produttivo del nostro Paese e in particolare nel Molise. Tutto questo stando attenti a una corretta programmazione e a un'analisi precisa del tessuto socio-economico locale. In questo contesto il rettore

*In evidenza
ricerca
e formazione*



Il rettore Giovanni Cannata

Cannata ha riportato importanti considerazioni sul tema 'conoscenza e sviluppo'. Una relazione, questa, che ha suscitato grande interesse perché ha messo in evidenza le sfide che attendono la ricerca, la formazione professionale, lo sviluppo, la competitività come qualità, la globalizzazione, le trasformazioni del sistema istitu-

zionale nel campo socio-economico. Alla fine del suo intervento il rappresentante più importante del mondo accademico molisano ha tracciato le prospettive future e strategiche dell'Ateneo evidenziando al crescere esponenziale della popolazione studentesca, le evoluzioni delle strutture edilizie nonché la portata formativa.